



Mane nobiscum, Domine!

In preparazione all'attesa beatificazione riportiamo alcuni passi dall'ultimo messaggio di Giovanni Paolo II nella Pasqua 2005 a pochi giorni dalla sua morte.

Resta con noi, Signore! (cfr Lc 24, 29). Con queste parole i discepoli di Emmaus invitarono il misterioso Viandante a restare con loro, mentre volgeva al tramonto quel primo giorno dopo il sabato in cui l'incredibile era accaduto.

Secondo la promessa, *Cristo era risorto*; ma essi non lo sapevano ancora. Tuttavia le parole del Viandante lungo la strada avevano progressivamente riscaldato il loro cuore.

Per questo lo avevano invitato: "Resta con noi". Seduti poi intorno alla tavola della cena, lo avevano riconosciuto allo "spezzare del pane". E subito Egli era sparito.

Dinanzi a loro era rimasto il pane spezzato, e nel loro cuore la dolcezza di quelle sue parole. Fratelli e Sorelle carissimi, la Parola e il Pane dell'Eucaristia, mistero e dono della Pasqua, restano nei secoli come memoria perenne della passione, morte e risurrezione di Cristo!

Anche noi oggi, Pasqua di Risurrezione, con tutti i cristiani del mondo ripetiamo: Gesù, crocifisso e risorto, *rimani con noi!* Resta con noi, amico fedele e sicuro sostegno dell'umanità in cammino sulle strade del tempo! Tu, *Parola vivente del Padre*, infondi fiducia e speranza in quanti cercano il senso vero della loro esistenza. Tu, *Pane di vita eterna*, nutri l'uomo affamato di verità, di libertà, di giustizia e di pace. Rimani con noi, *Parola vivente del Padre*, ed insegnaci parole e gesti di pace: pace per la terra consacrata dal tuo sangue e intrisa del sangue di tante vittime innocenti; pace per i Paesi del Medio Oriente e dell'Africa, dove pure tanto sangue continua ad essere versato.

Rimani con noi, *Pane di vita eterna*, spezzato e distribuito ai commensali: dà anche a noi la forza di una solidarietà generosa verso le moltitudini che, ancor oggi, soffrono e muoiono di miseria e di fame, decimate da epidemie letali o prostrate da immani catastrofi naturali.

Per la forza della tua Risurrezione siano anch'esse rese partecipi di una vita nuova.

Anche noi, uomini e donne del terzo millennio, abbiamo bisogno di Te, Signore risorto!

Tu solo hai parole di vita eterna (cfr Gv 6, 68).

Mane nobiscum, Domine! Alleluia!

Buona Pasqua a tutti!

I passi della libertà...verso la Pasqua

Si è concluso anche quest'anno il ciclo parrocchiale di incontri di catechesi per gli adulti, con una partecipazione via via crescente. Ed è stato bello percorrere insieme il prezioso itinerario che ha aperto orizzonti, arricchito la mente e ringiovanito il cuore.

Dopo l'esperienza dello scorso anno, in cui abbiamo approfondito la conoscenza del Libro della Genesi, si è abbordato quello dell'Esodo. Anche qui i temi trattati si sono rivelati emblematici nel raffronto col nostro quotidiano. La Bibbia infatti esprime un linguaggio universale e chi vi si sofferma può leggersi tutti i risvolti della propria personale esperienza.

Dalla testardaggine del Faraone d'Egitto alla liberazione degli Israeliti, dalla lunga peregrinazione nel deserto del Sinai alle tavole della Legge e al vitello d'oro, tutto riconduce ai giorni nostri.

Chi ha seguito le catechesi si è ritrovato nelle vicende di Israele con tutte le tare che travagliano la propria persona ed il mondo. La Bibbia è lezione di vita; è insegnamento; è scuola per tutti.

Gli idoli si perpetuano, rivelandosi anche più gravi di quelli descritti, visto che oggi oltrepassano persino il riconoscimento di un Dio Salvatore.

Il Libro dell'Esodo ci rinfaccia l'indifferenza nella quale siamo immersi. Ci ricorda che la nostra salvezza è in Dio, ma qui i frequentatori della Catechesi offerta da

don Luigi sembravano nel contesto sociale un "piccolo resto". Dobbiamo rassegnarci a vedere i nostri edifici di culto troppo spesso squallidamente vuoti, gli inviti ai vari e diversificati momenti di formazione sistematicamente disattesi?

In San Giorgio il nostro Parroco fortunatamente insiste senza scoraggiarsi, come Mosè che guida la sua gente per quarant'anni nel deserto. Ed è consolante pensare come certamente, oltre il Giordano, la Terra promessa attende coloro che la cercano. E con la Terra promessa ci attende quel Dio misericordioso che si è incarnato per la nostra salvezza.

Ugo Paderi



M. Chagall, *Mosè riceve le tavole della Legge* (1960-1966)

TRIDUO PASQUALE

Giovedì 21

Ore 18.30 S. Messa "in cena Domini"

Lavanda dei piedi

Ore 21.00 Adorazione Eucaristica

Venerdì 22

Ore 8.30 - digiuno e astinenza - Liturgia delle Ore

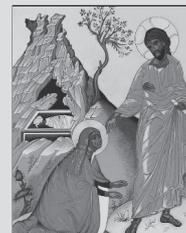
Ore 18.30 Azione Liturgica della Passione del Signore

Sabato 23

Ore 8.30 Liturgia delle Ore

Ss. Confessioni dalle 9.00 alle 11.00 e dalle 15.00 alle 17.00

Ore 21.00 Solenne Veglia Pasquale



+ Domenica 24 aprile "PASQUA DI RISURREZIONE"

Ss. Messe ore 9.00 - 11.00 - 18.00

Ore 17.30 Vesperi Solenni

Lunedì 25 - "dell'Angelo"

Ore 11.00 S. Messa



E non è finita...

Come riassumere questi mesi di svariate attività del nostro Oratorio? Queste foto "immortalano" alcuni dei momenti di festa vissuti insieme: il carnevale per i più piccoli, il torneo di calcio balilla con un mare di iscritti (a proposito, complimenti ai vincitori: *i fratelli Fent*), il karaoke con i papà in prima linea, e le pizzate...

In cantiere è il **Grest 2011 "Battibaleno"** dal 27 giugno al 16 luglio! La sagra gioventù di settembre! Vi aspettiamo... magari ci puoi dare anche una mano?

27 aprile - 1 maggio 2011 Festa patronale di San Giorgio

Da mercoledì 27 a venerdì 29:

GIORNATE EUCARISTICHE

(verrà comunicato successivamente il programma e gli orari delle celebrazioni)

Venerdì 29

ore 21.00 "*Le attività del Borgo*"

conferenza a cura del dott. Fabio Cani

Domenica 1 maggio:

Dopo la S. Messa solenne delle ore 11.00

pranzo comunitario in oratorio

(su prenotazione entro venerdì 29 aprile)

Nel pomeriggio presentazione del pellegrinaggio in Terra Santa e giochi per i ragazzi.



Inizio del mese di maggio

Lunedì 2 maggio ore 21

Fiaccolata mariana dalla chiesa di San Salvatore alla Basilica di San Giorgio

"... e ora i nostri piedi si fermano alle tue porte, Gerusalemme!" (Sal 121)

All'inizio del mese di marzo ha avuto luogo l'atteso pellegrinaggio parrocchiale in Terra Santa. Non è mancato il ricordo per quanti sono rimasti a casa. Una voce tra tante, una testimonianza dell'intensa esperienza spirituale, vissuta da tutti i partecipanti...

Il viaggio in Terra Santa ha realizzato il grande desiderio della mia vita: quello di provare la gioia e l'emozione nel ripercorrere strade e luoghi visitati da Gesù. Ho provato sensazioni uniche, trovandomi a contatto con realtà che testimoniano la storia della "vera umanità" di Cristo e della sua straordinaria personalità.

Il nostro gruppo ha condiviso la forte spiritualità rileggendo i brani dei vangeli, che immediatamente sotto i nostri occhi si trasformavano in immagini e paesaggi meravigliosi.

Gesù era lì in mezzo a noi e guidava i nostri passi verso la conoscenza della sua vita terrena, del rapporto con i discepoli, dei suoi insegnamenti, delle paure e delle grandi sofferenze.

Sono ancora vivi in me i ricordi dei momenti passati in preghiera sulla soglia della casa dell'Annunciazione in compagnia di persone provenienti da diverse parti del mondo e soprattutto del Rosario cantato e recitato, anche in lingua araba, che creava un'atmosfera



zione del corpo di Gesù, dove i profumi degli unguenti rimangono nella memoria, ed infine il Santo Sepolcro, dove tutti i sentimenti vengono amplificati e concretamente vissuti.

Questa è stata una magnifica esperienza che ogni cristiano dovrebbe fare per rafforzare la propria fede e per riconoscersi nell'amore del Signore.

Norma Gramazio

di pace e serenità che ci avvolgeva come in un forte abbraccio.

Abbiamo visitato la basilica della Natività, il luogo del Battesimo di Gesù nel Giordano e il deserto di Giuda, dove il silenzio era carico di grande significato religioso.

Il cuore di tutti noi ha provato emozioni nuove, in particolare ripercorrendo la via Crucis fino al Calvario, dove ho potuto con le mie mani toccare la fenditura dell'incastro della Croce, la pietra della deposi-



AD UN ANNO DALLA SCOMPARSA DI DON BATTISTA COSSALI

La notizia della scomparsa di don Battista Cossali avvenuta il 14 gennaio 2010 ha procurato un profondo dolore in tutti coloro che lo avevano conosciuto come vicario di San Giorgio negli anni dell'immediato dopoguerra e questa condivisione è senz'altro uno dei doni della sua presenza. Come se don Battista fosse sempre stato con noi.

Ora ad un anno dalla sua morte al dolore subentra una calma riflessione. Qual era il dono che ci aveva fatto don Battista? Credo di aver trovato una risposta nel racconto di un suo allievo del Seminario Minore, che aveva avuto modo di incontrare don Battista nella sua terra di missione oltreoceano.

Don Paolo Trussoni racconta in un articolo apparso sul Settimanale del 23 gennaio 2010 di aver accompagnato don Battista nella "visita di alcuni giorni nei viaggi lontani, dove lo aspettavano per i battesimi, la celebrazione di matrimoni e per alcune catechesi di base".

Dopo aver percorso molti chilometri su una jeep e aver raggiunto un lontano villaggio, don Battista aveva radunato un gruppo di fedeli facendo cantare a tutti, bambini e vecchi, uomini e donne un canto ritmato che, tradotto in italiano, suona: "lo ho un amico che mi ama...il suo nome è Gesù... io ho un amico che mi protegge....il suo nome è Gesù...". Un canto ingenuo che esprimeva amore e riconoscenza. Alla fine, poiché non vi era più tempo, don Battista diede un appuntamento a tutti di lì ad un mese annunciando che avrebbe parlato della salvezza.

Questo racconto, oltre che una testimonianza dell'ardente desiderio di don Battista di portare la "buona novella" al maggior numero possibile di uomini, per il quale ha speso la sua vita, contiene la chiave per comprendere che cosa don Battista aveva donato ai ragazzi di San Giorgio: l'annuncio di una Amicizia che richiede una corrispondenza a livello cognitivo ma anche a livello affettivo.

Si apriva una prospettiva dove tutto prendeva colore: i sentimenti famigliari, le amicizie, l'amore per la natura, l'entusiasmo per i nostri giochi. I ragazzi cantavano spesso, oltre che i canti religiosi, le canzoni di montagna, alcune delle quali ci erano state insegnate proprio da don Battista. Sono passati, come si diceva, decine di anni, ma un sentimento comune lega "i ragazzi" di don Battista che posseggono ancora la sua eredità spirituale.

Avv. Giovanni Raitè



...bilancio parrocchiale

In passivo al 31/12/2009	- € 35.027,33
Entrate 2010	€ 141.256,49
Uscite 2010	- € 145.746,40
In passivo al 31/12/2010	- € 39.517,24

Ci si ripropone nel corso di quest'anno di ripianare il debito in modo da affrontare come prossima spesa la sistemazione del campanile e la pulitura della facciata della Basilica. Grazie di cuore a quanti in diverse occasioni non mancano di sostenere con la loro generosità le necessità della Parrocchia.

APPUNTAMENTI

• ORARI SS. MESSE

Feriale 18.00 (17.30 S. Rosario)

Festive sabato 18.00

domenica 9.00 – 11.00 – 18.00

(17.30 celebrazione dei Vespri)

Martedì e venerdì: ore 8.45 celebrazione dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi Mattutine

• SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

- tutti i giorni prima e dopo la celebrazione della S. Messa;

- il sabato dalle 17.00 alle 18.00.

• CELEBRAZIONI DEL S. BATTESIMO

- sabato 23 aprile (Veglia pasquale)

- domenica 5 giugno

- domenica 3 luglio

• PREPARAZIONE ALLA CRESIMA PER GIOVANI E ADULTI

Il percorso zonale inizierà nel prossimo autunno (informazioni in parrocchia)

• CATECHESI

- elementari: venerdì 16.30-17.30

- medie: mercoledì 16.30-17.30

- giovani: venerdì 18.45-19.45

(appuntamento quindicinale)

• PERCORSO PER I FIDANZATI

Gli incontri mensili, proposti dalla zona pastorale, iniziano a novembre e si estendono lungo tutto l'anno. Per informazioni rivolgersi in Parrocchia

• GRUPPO FAMIGLIA

Appuntamento mensile la domenica pomeriggio per uno scambio di esperienze in un cammino comunitario. Prossimo appuntamento **domenica 29 maggio: Gita a Somasca.**

• VISITA AGLI AMMALATI

L'Arciprete è disponibile ad incontrare almeno mensilmente gli infermi e gli anziani della Comunità. Segnalare il proprio nominativo.